

LINDRO Sei nella sezione Recensioni → Libri → Letto da Noi → Quant'è plurale la leadership al femminile!

L'INDRO  
E...**L'INDRO È LA PRIMA APPZINE ITALIANA TERZA E SOSTENIBILE.**  
Scopri il nostro progetto e sostenici. Per un'informazione senza compromessi.

www.ecostampa.it

## QUANT'È PLURALE LA LEADERSHIP AL FEMMINILE!

Con 'Effetto D' di Luciana d'Ambrosio Marri e Marcella Mallen un grandangolo dell'emancipazione al top

di: Annamaria Barbato Ricci  
mercoledì 2 Maggio 2012, ore 09:00



ELZEVIRO, LIBRI

A proposito di  
#effettod #lucianadambrosiomarri #marcellamallen  
#francoangeli

<http://www.green-sun.it/>



Il pensiero va alla capacità di alcune (molte) donne, pur di valore e di talento, di auto-recidersi le unghie dell'ambizione. Certo, sono reduci da millenni di "propaganda sovversiva" maschile, tesa a disincentivarle, renderle dubbiose dei propri mezzi, per riconquistare una posizione dominante – che sentono traballante - senza colpo ferire. Ma le donne che hanno l'audacia di credere in se stesse, prima o dopo (più prima che dopo), più spesso di quanto ci si aspetti, raggiungono i loro obiettivi. Aiuterà a non considerare questa frase un semplice ipse dixit senza prova contraria il saggio di Luciana d'Ambrosio Marri e Marcella Mallen "Effetto D – Se la leadership è al femminile: storie speciali di donne normali", con prefazione di Alessandra Perrazzelli, ai vertici del Gruppo Intesa San Paolo, nonché Presidente dell'Associazione "Valore D" (Franco Angeli Editore/Collana Trend) che sa ben intessere la teoria con la pratica, il concetto con l'esempio "militante". Un volume che è una vera boccata d'ossigeno in un momento in cui l'occupazione in genere ha un andamento negativo e quella femminile, sempre più debole e stentata, risente amplificata la crisi. Le Autrici, proponendo innanzitutto, un'analisi di pregio sul mercato del lavoro e sul panorama attuale delle differenze di genere, conducono chi legge... sulla faccia nascosta della Luna. Ovvero, su considerazioni convincenti e documentate riguardo ai risultati possibili, in quanto già concretizzati in vari casi, quando sono le donne al timone di un'azienda o di un'Istituzione. Apparentemente il mercato è "patrigno" verso un'impresa a proprietà femminile, garantita da un'altra donna, giacché si "subisce" un tasso d'interesse dello 0.3% superiore a quello corrisposto ad un'impresa a conduzione maschile e garantita da un gentile signore. Non conta che, pur essendo i fallimenti una costante dei tempi grami che ci troviamo a vivere, l'incremento della sua ricorrenza fra il 2009 ed il 2010 è stato, sì, nel complesso del 23% ma, "nelle società di capitale con amministratore unico, risultano aumentati maggiormente tra quelle in cui, un anno prima dell'insorgere della crisi, l'amministratore unico era un uomo (+27%) rispetto a quelle in cui era una donna (+15%)".

## GLI OTTO VOLTI DELLA LEADERSHIP

**Torniamo al bel libro di d'Ambrosio Marri & Mallen.** Le Autrici dedicano una vasta e felice ricerca a casi reali, dove l'effetto D è davvero, tangibilmente, efficace per dare una marcia in più. **Declinano la leadership al femminile in otto esplicitazioni, tutte accomunate, però, da una determinazione ed una dedizione che ha costituito il propellente per il successo.** E lo fanno non solo raccontando la storia e l'esperienza di ciascun case history, ma anche sottolineandone i punti di forza, le dinamiche imprenditoriali, il "soffio divino".

Si comincia con la **Leadership civica**, di cui è la "campionessa" **Titti Postiglione, straordinaria Capo della Sala Operativa della Protezione Civile.** Solo leggere il suo ruolo fa tremare le vene ai polsi. Per chi ha assistito alle dimostrazioni di stima e fiducia verso di lei espresse dagli abitanti di L'Aquila, ben più scontenti di altre figure istituzionali oggi eclissatesi, non c'è bisogno di investigare ulteriormente sulle sue vicende professionali: insomma, un nome una garanzia. Nella trincea della **Leadership migrante** viene la bella storia di **Margarita Sanchez, colombiana combattiva e vincente**, malgrado la vita le abbia riservato cocenti dolori, a cominciare il dover lasciare il suo Paese per cercare altrove pane e lavoro e compreso un marito fedifrago che ha fatto di tutto per deprimere il suo talento prima sartoriale e poi imprenditoriale. Mentre oggi, Margarita è un'imprenditrice di successo nel settore dell'abbigliamento, mettendo a frutto sia l'ispirazione che si portava dentro, sia la successiva "raffinazione" del suo "dono", persino nel laboratorio di Valentino Garavani.

Con la **Leadership Immaginifica** entriamo nel territorio di **Donatella Cinelli Colombini, Imperatrice del vino, nello specifico, del Brunello.** Una donna dinamica e un fuoco d'artificio d'idee, molte delle quali sono riportate nel capitolo a lei dedicato, ma si ha l'impressione che molte delle sue intuizioni, delle sue intraprese siano rimaste fuori semplicemente per motivi di spazio... Il suo "Casato Prime Donne" che privilegia un'imprenditorialità tutta al femminile rappresenta davvero uno straordinario esempio di saper lanciare il quanto della sfida, piuttosto che subirlo! Sarà quel fuoco senese che le rugge in petto e che inonda ogni sua azione, saranno quelle radici che ama valorizzare, cambiando volto a Trequanda, considerato uno dei borghi più poveri della Toscana, fino al suo intervento non compreso nel cerchio magico del Chiantishire.

Con **Micaela Piccoli, chirurgo modenese**, passiamo alla **Leadership voltiva** e veniamo proiettati nell'universo della sanità più innovativa. Appassionata dei traguardi sempre più avanzati della laparoscopia, ovvero della chirurgia mininvasiva, anche col suo apporto il reparto dov'è aiuto primario, il Sant'Agostino di Modena costituisce una delle eccellenze della medicina italiana. Non solo Micaela riesce a coniugare all'attività in reparto quella associativa con l'ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani), ma ha anche contribuito a fondare presso il suo Ospedale la Scuola di Chirurgia laparoscopica nazionale, ovvero il Centro addestrativo per i Chirurghi che intendono specializzarsi in questa tecnica d'avanguardia.

Anche nella musica, il gap femminile ha sempre "gridato vendetta", ad esempio nel ruolo di direttore d'orchestra. Ha sfondato ogni soffitto di cristallo (con un la ben assestato?) **Laura Simionato**, da Spresiano, in provincia di Treviso è la portabandiera della **Leadership Interpretativa.**

Le Autrici ne ripercorrono la folgorante carriera, a cui ha dato una marcia in più il trasferimento a Roma e ce ne fanno apprezzare l'estrema versatilità, testimoniata da un repertorio quasi a 360 gradi, che va dal '600 Barocco fino ad Astor Piazzolla, senza saltarne uno dei grandi geni della musica mondiale. La sua intuizione più rivoluzionaria sta nell'aver fondato l'8 marzo 1998 l'ensemble "Le Muse", un'orchestra da camera tutta al femminile. Di loro s'è detto "Queste donne respirano insieme". Ma Laura non si considera appagata, né al traguardo. Anzi...

Non può considerarsi mai "arrivata" neanche **Marcella Demioz**, testimonial scelta per rappresentare la **Leadership sperimentale.** Questa scienziata che ha avuto la sua vocazione dalla prima confezione del "Piccolo chimico" ricevuta da bambina, inanella sempre nuove scoperte nel **campo della Fisica** e partecipa all'aristocratico gruppo (nel senso di aristos - i migliori) che si è accollato il grande compito di dipanare le potenzialità del mondo delle particelle. Ha da poco brevettato il "Calorimetro elettromagnetico a particelle scintillanti, un avanzatissimo strumento, costituito da 62mila cristalli, indirizzato a misurare le particelle elettromagnetiche. Inoltre, la dottoressa Demioz è la responsabile nazionale dell'esperimento CMS (nella versione italiana Solenoide Muonico compatto), uno dei principali esperimenti del Grande Collisore di Adroni, guidando un team di 250 ricercatori. La sua fame di ricerca fa sì che sia inesauribile la sua spinta e la sua professionalità di scienziata: insomma, un vero esempio per chi vuole accostarsi all'inconoscibile (per i comuni mortali) mondo della fisica.

Là dove oggi domina quella che comunemente è chiamata la "particella Dio" (errato definirla la "Particella di Dio"...), opera **Marcella Demioz.** E Dio è al centro anche della vicenda di **Maria Vittoria Longhitano**, colei che a pieno titolo ha conquistato la **Leadership dell'Impossibile**, in quanto è la **prima donna ad essere stata ordinata sacerdote nella Chiesa Vetro-Cattolica.** Che di Vetro ha solo il nome, stando alla dichiarazione rilasciata in una recente intervista: "Accettiamo i divorziati, i gay, qualunque amore, perché Dio è amore. Nella nostra messa partecipata gli omosessuali sono liberi di parlare della loro vita e pregare con gli altri per i loro partner. E ogni seconda domenica del mese, a Milano, celebriamo con il Guado, un'associazione di credenti gay, lesbiche e trans". Attratta dalla missione sacerdotale sin da bambina, dalla natia Sicilia Maria Vittoria ha percorso un lunghissimo cammino per giungere al coronamento dei propri sogni. Questo non le ha impedito di sposarsi, vivendo un matrimonio che era sintonia d'amore, proprio come illuminati dall'Amore di Dio.

Concludiamo in cielo, ma in quello che sovrasta il nostro Pianeta. Per la **Leadership consapevole** le Autrici hanno raccolto la testimonianza di **Stefania Attili, comandante pilota Alitalia.** Anche qui, la vocazione fu precoce, cosa che c'insegna a combattere se abbiamo ben chiaro dentro di noi il pensiero di ciò che davvero vogliamo fare nella vita. Nel caso di Stefania, galeotto fu un vicino di casa pilota, che la fece appassionare al volo. Colpito dalla sua perseveranza nell'approfondire, sin dall'adolescenza, la materia, il padre le ha donato a licenza liceale conseguita, un corso per conseguire il brevetto di volo. È stato questo il primo passo che l'ha portata, agli inizi del 2010, al comando di un aereo della flotta della Compagnia di bandiera italiana che vola verso tante destinazioni non solo europee, ma anche

dell'Africa e del Medio Oriente. Otto donne, migliaia di donne. Quelle che hanno avuto il coraggio di essere se stesse. **Come noi, che abbiamo accolto la sfida di far vivere e crescere L'Indro...** (e se non ci credete, andate un po' a vedere, nel nostro organigramma ai vertici, quanto prevalgono le firme femminili!). Perché secondo quanto attesta anche il saggio di **Luclana d'Ambrosio Marri e Marcella Mallen**, sono le donne il vero veicolo del cambiamento che consentirà di ammortizzare la crisi globale che stiamo attraversando e... con un grande salto, uscirne.

## IL LIBRO

*'Effetto D - Se la leadership è al femminile: storie speciali di donne normali'*

di **Luclana d'Ambrosio Marri - Marcella Mallen**, con la prefazione di Alessandra Perrazzelli, Franco Angeli Editore - Trend, I edizione 2011 - pp. 237, 25 euro

## GALLERY

